

Verbale n. 7 – Anno Scolastico 2021-22

Collegio dei docenti del CPIA n. 1 di Cagliari

In data 2 marzo 2022 alle ore 9,00 in modalità on line, si riunisce il collegio dei docenti del CPIA n. 1 (Cagliari). Il collegio è presieduto dal Dirigente Scolastico Giuseppe Ennas; segretario verbalizzante Prof. Nicola Gabriele.

La partecipazione alla riunione collegiale da remoto è gestita mediante l'applicazione Hangouts Meet della piattaforma Gsuite di Google del CPIA 1 Cagliari. È possibile accedere alla riunione secondo una delle seguenti opzioni alternative dispositivo elettronico (ove non già presente). Al fine di garantire la chiarezza espositiva di ciascun intervento e lo svolgimento ordinato della riunione collegiale a distanza, il microfono di tutti i partecipanti viene inizialmente disabilitato. Ciascun partecipante ha la possibilità di prenotare il proprio intervento mediante un canale di messaggistica istantanea accessibile sul lato destro del video. Il microfono viene attivato di volta in volta dal singolo relatore.

Durante il collegio è prevista la votazione dei punti all'o.d.g. che avverrà secondo la modalità visualizzabile in un allegato all'interno della piattaforma "meet".

Risultano assenti (giustificati): Prof.sse Astolfi e Meloni.

Il collegio si riunisce per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione verbale seduta precedente.**
- 2. Progetto FOR.POP.AD. seconda annualità.**
- 3. Progetti integrati. Illustrazione avvio attività.**
- 4. Piano immigrazione/Afghani Illustrazione attività.**
- 5. Proposta IC Pirri. Illustrazione.**
- 6. Nuovi progetti.**
- 7. Comunicazione del dirigente.**

1. Approvazione verbale seduta precedente.

In apertura il DS saluta i nuovi docenti e a seguire mette in approvazione il verbale della seduta precedente.

DELIBERA n. 63/2021-22 Il collegio approva a maggioranza il verbale della seduta precedente (12.1.2022) (5 astenuti).

2. Progetto FOR.POP.AD. seconda annualità.

Il DS illustra, anche soprattutto per i nuovi docenti, le linee operative della seconda annualità del progetto FOR.POP.AD. Viene richiamata la somiglianza operativa del progetto con il progetto Iscola. Vengono ricordate le tre linee, base (potenziamento delle competenze degli iscritti, in particolare matematica, scienze e inglese), chiave (progetti integrati) e sostegno e mediazione (in presenza di pedagogisti, psicologi e mediatori culturali).

Linea base (coordinatrici Prof.ssa Vacca per i corsi di informatica e Prof.ssa Tripoder

o per i corsi di inglese): la Prof.ssa Vacca, che si occupa della linea base di matematica, informa il collegio che verranno organizzati corsi di informatica nella sede centrale (2), al Bacaredda, a Maracalagonis, a Sant'Elia Sinnai e Dolianova per percorsi della durata di 20 h. Nelle sedi di Quartu, Selargius, Quartucciu, Pimentel e Ortacesus si terranno invece corsi di Biocosmesi.

A seguire la Prof.ssa Tripodero prende la parola per illustrare le varie declinazioni dei corsi di inglese programmati sede per sede per un totale di 140 (madrelingua), alcuni che si innestano su corsi ordinamentali, altri come AOF. Le sedi coinvolte sono: Carcere Uta (2), Sant'Elia, Elmas, Bacaredda, Quartu, Sede Centrale.

Linea chiave: la Prof.ssa Lai presenta di seguito la linea chiave con i corsi integrati che sono stati pianificati e che coinvolgeranno le sedi di Ciusa (in collaborazione con il Pertini due corsi Sociosanitari), Uta carcere (Laboratorio Enogastronomico) e Quartu (Mini socioassistenziale).

Il DS interviene per integrare le presentazioni delle docenti per informare il collegio che nel carcere di Uta è stato attivato il percorso di secondo livello (terza superiore).

Linea sostegno e mediazione: la Prof.ssa Medas presenta la terza linea (sostegno e mediazioni) con i corsi che si terranno nelle sedi del Ciusa, Uta Carcere, Dolianova, Selargius e Quartu, Dianova, Pirri, Uta, Capoterra, Sestu strutturati in corsi di assistenza a sportello e assistenza genitoriale. Le figure professionali coinvolte sono psicologhe e mediatrici culturali.

La Prof.ssa Tevere interviene per chiedere un chiarimento per l'intervento della psicologa in carcere, ma la Prof.ssa Medas chiarisce che si tratta di un intervento nell'Istituto comprensivo di Uta e non in carcere.

Il DS chiede se esistano riflessioni ulteriori in ragione delle riserve critiche giunte dall'esperienza dello scorso anno. Nessun intervento

3. Progetti integrati. Illustrazione avvio attività.

Il DS illustra il collegio di 3 ulteriori percorsi integrati oltre a quelli descritti in precedenza:

- a) Percorso enogastronomico in collaborazione con l'Azuni (sede di svolgimento: Azuni).
- b) Percorso agrario a Maracalagonis e Elmas (ancora fermi dopo la definizione della graduatoria a causa di una assenza della comunicazione del ministero per l'assegnazione del finanziamento).
- c) Percorso ambientale/ecosostenibile in rete con gli altri CPIA della Sardegna che si terrà in alcune delle carceri della Sardegna (con una fase formativa per docenti educatori e agenti).
- d) Esistono altre due tipologie di percorsi integrati che si è in procinto di attivare, ma si è ancora in attesa di adesioni: Moda e sartoria (Pertini), Logistica e Meccanica (Meucci).

La Prof.ssa Servi chiede se singoli utenti frequentanti in carcere possano partecipare dando uno specifico esame. Il DS conferma che il corsista potrebbe fare un esame di idoneità per arrivare dopo all'esame di Stato. Serve un supporto per uno studio individuale e se ne deve fare carico la struttura carceraria. La Prof.ssa Tevere interviene per segnalare che la referente del Mattei ha chiesto di attivare un percorso integrato con l'Istituto Mattei. Non risulta esserci un corso di Economia

aziendale, per cui rivolge al DS la richiesta di fare una riflessione sull'attivazione di un tale corso. Per il DS è fattibile in presenza di un finanziamento e di una domanda adeguata.

4. Piano immigrazione/Afghani Illustrazione attività.

Il DS informa il collegio sulla situazione del Piano Immigrazione. Il finanziamento è arrivato, come scuola cassiera, sia per il piano immigrati, sia per il Progetto Afghani. Si può intervenire sia con attività di babysitteraggio (è stata fatta una analisi dei bisogni, ma serve ottimizzare le risorse), sia con rimborso dei titoli di viaggio, sia per materiali didattici. Per il progetto Afghani verranno supportate le scuole che hanno bambini afghani che devono imparare la lingua italiana con l'attività di alfabetizzatori (o in compresenza in classe o direttamente a casa in controturno con la scuola del diurno). Le difficoltà derivano dal fatto che gli afghani sono in continuo spostamento ed è difficile intercettarli. Interviene la Prof.ssa Tocco sulla richiesta di babysitteraggio, quale tempistica seguirà. Il DS è ancora in attesa di informazioni ma seguirà la situazione in particolare dialogando con gli enti.

5. Proposta IC Pirri. Illustrazione.

Il DS illustra al collegio la proposta evento che proviene dall'IC 1-2 di Pirri, allegata alla circolare del collegio. L'IC 1-2 di Pirri è molto attivo sul territorio e ha creato anche il Patto educativo di comunità, patti stabiliti tra enti e associazioni del territorio che coinvolgono anche le scuole. La proposta è di una collaborazione per un evento nei giorni 12,13,14 maggio per la ripartenza rivolta a bambini e adolescenti, dopo la pandemia.

Interviene il Prof. Cicalò, per chiedere chiarimenti sul ruolo del CPIA in questo progetto. Il DS chiarisce che ancora nulla è stato definito e che verrà individuato un referente. Il CPIA contribuirà a costruire l'evento. La Prof.ssa Pisano, che insegna nella sede di Pirri, interviene per dare un contributo su una possibile attività laboratoriale sui sistemi ambientali della acque, già discussa in Dipartimento di tecnologia. Il Prof. Damele, che non insegna a Pirri ma che conosce una delle associazioni che sono coinvolte nel progetto, si propone per collaborare con il progetto.

DELIBERA n. 64/2021-22 Il collegio approva a maggioranza l'adesione del CPIA di Cagliari al progetto per l'organizzazione all'evento proposto dall'IC 1-2 di Pirri (6 astenuti).

6. Nuovi progetti.

Non sono arrivati nuovi progetti, ma è stata proposta un'attività didattica dalla Prof.ssa Meloni con visite guidate al Lazzaretto strutturata in laboratori artistici.

C'è anche un'altra proposta, il progetto J.O.B., un progetto di orientamento professionale rivolto agli immigrati, organizzato da un ente di formazione. La collaborazione richiesta è di convogliare le varie attività, per cui i nostri corsisti potrebbero essere coinvolti in un'analisi dei bisogni.

La prof.ssa Tevere ritiene che nonostante l'interesse, le tempistiche sono un po' strette. Il prof. Atzori interviene con una riflessione sul fatto che i vari corsisti coinvolti dovrebbero avere un livello B1. Non serve una votazione perché si tratta di una collaborazione e non di un vero e proprio

progetto. Il Collegio si esprime per un interesse sulla validità di questa attività, ma le tempistiche risultano molto strette per una reale collaborazione attiva almeno in questo a.s.

7. Comunicazione del dirigente.

- a) Situazione delle iscrizioni e dei patti formativi: alfabetizzazione (813 iscritti ad A1-A2, 283 patti formativi, più 253 iscritti al B1). La riflessione del DS è che buona parte dei Patti formativi non vengono siglati, dal momento che poi vengono dichiarati. Il dato è che il numero degli iscritti nell'alfabetizzazione sono in calo. Nel CPIA di Cagliari gli stranieri iscritti all'alfabetizzazione sono il 60% degli iscritti; nel primo periodo didattico ci sono 298 iscritti ma solo 198 Patti Formativi; 720 iscritti nel secondo periodo didattico ma solo 469 patti formativi. Gli iscritti totali sono 2638 a fronte di 3036 domande di iscrizione. Significa che non si è riusciti a soddisfare tutte le domande di iscrizione. Il DS nel richiedere l'organico dichiara gli iscritti, anche se c'è il rischio di contrazioni se cambiassero le prassi.
- b) Attivazione di serali delle superiori in alcune sedi del territorio che fanno parte dell'accordo di rete.
- c) Incontri formativi in particolare per i neoimmessi in ruolo.
- d) La prof.ssa Atzori ha prodotto un modulo per la ricognizione dei bisogni formativi propedeutica all'organizzazione di nuovi percorsi formativi. Presenta il modulo per tale ricognizione.
- e) Programma di Fierida a Perugia a cui il CPIA parteciperà con un laboratorio inerente l'attività didattica svolta con studenti afghani.
- f) Rete dei CPIA per le tecnologie didattiche, nel comitato tecnico a cui partecipavano i Proff. Pili e Serpi che si sono dimessi, sono stati inseriti la Prof.ssa Sitza e il Prof. Littarru.
- g) Elezioni RSU.

In chiusura la Prof.ssa Pisano chiede come si svolgerà la sessione intermedia l'esame di Stato. Il DS replica che si è in attesa di una nota del ministero, in base alla quale probabilmente ci saranno gli scritti. Se la nota non dovesse arrivare ci sarà uno slittamento della data dell'esame.

La Prof.ssa Pisano ricorda che è ancora attiva la funzione del sito sulle iscrizioni on line, questo file generale viene mai monitorato dalla segreteria? Il DS replica che si tratta di un meccanismo da perfezionare. Il Prof. Damele chiede che venga cambiato il nome del file da "Iscrizione on line" a "Richiesta di iscrizione on line". Il Prof. Pili interviene per segnalare che le FFSS per la comunicazione stanno strutturando una piattaforma per agevolare la segreteria sulle iscrizioni e permetterle di gestirle in modo più organico. La Prof. Sitzia specifica che nel nuovo sito il modulo indica il termine "Preiscrizione". Inoltre il file a cui faceva riferimento al Prof.ssa Pisano sarebbe da intendersi come preiscrizione. Per la Prof.ssa Pisano quel file andrebbe controllato da chi gestisce le iscrizioni, cioè la segreteria.

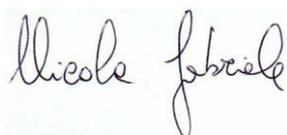
La Prof.ssa Pisano chiede se i Patti Formativi che sono stati regolarmente compilati vadano stampati e chiusi o vanno lasciati aperti. Il DS replica che non è necessario stamparli per farli sottoscrivere, si può concordare una differente modalità di firma, ma è importante che siano elaborati e acquisiti. Non devono essere chiusi perché sono sempre aggiornabili. Il Prof. Calcina interviene per chiarire che esistono due procedure, una di realizzazione e una di chiusura del patto. La circolare di riferimento aveva descritto le modalità operative ed era stato specificato di non chiudere i patti. Sono stati segnalati anche patti elaborati e non più trovati per cui è stato richiesto

agli sviluppatori un tracciamento. Segnala inoltre che nonostante la fase di formazione per la spiegazione le modalità di compilazione dei patti la partecipazione alla formazione è stata minima. La Prof.ssa Tevere interviene che è vergognoso ancora non sapere che modalità di esame si debba sostenere nella sessione intermedia. Alcuni corsisti potrebbero non partecipare. Il DS concorda sulla riflessione e informa che esistono peraltro CPIA che hanno già fatto gli esami in altra modalità. Si fa riferimento ad avere un minimo di riferimento normativo stabile.

Il DS inoltre rivolge un pensiero alla situazione internazionale e in particolare al conflitto bellico che comporterà anche profughi ucraini che coinvolgerà il CPIA per l'insegnamento della lingua italiana. Se si volesse attivare una qualche iniziativa esiste la piena disponibilità.

La seduta è tolta alle ore 11.15

Il segretario verbalizzante

A handwritten signature in black ink, reading "Nicole Fabich". The signature is written in a cursive style with a light blue rectangular background behind it.